



REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di Studio in DESIGN (Classe L4)

a.a. 2026-2027

(approvato nella seduta del consiglio di Dipartimento del 28/04/2026)

INDICE

- Art. 1 - Premessa e finalità del regolamento Didattico del Corso di Studio
- Art. 2 - Obiettivi formativi qualificanti della classe L-4 e sbocchi occupazionali
- Art. 3 - Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo
- Art. 4 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei
del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3 c. 7)
- Art. 5 - Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio e modalità di accesso
- Art. 6 - Criteri per il trasferimento da altri Corsi di Laurea
e per il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU)
- Art. 7 - Criteri per l'iscrizione contemporanea ad altro corso di Studio
- Art. 8 - Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
- Art. 9 - Crediti formativi universitari (CFU)
- Art. 10 - Piano degli studi
- Art. 11 - Quadro generale delle attività formative e dei settori Scientifico-Disciplinari
- Art. 12 - Organizzazione del Corso di Studio e offerta didattica
- Art. 13 - Insegnamenti e CFU
- Art. 14 - Valutazione dell'attività didattica
- Art. 15 - Esami e verifiche di profitto
- Art. 16 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti a tempo parziale
- Art. 17 - Studenti con disabilità e DSA
- Art. 18 - Studenti con esigenze specifiche
- Art. 19 - Doppia carriera studente-atleta (Dual Career)
- Art. 20 - Modalità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero
- Art. 21 - Calendario didattico
- Art. 22 - Prova finale e conseguimento della Laurea
e riconoscimento di un premio alle migliori tesi di Laurea
- Art. 23 - Orientamento e tutorato
- Art. 24 - Modifiche al Regolamento
- Allegati 1 – Offerta didattica programmata coorte 2026-2027

Art. 1— Premessa e finalità del Regolamento Didattico del Corso di Studio

Il Corso di Studio triennale in Design afferisce al Dipartimento Architettura e Design (dAeD) dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria. Il presente Regolamento didattico definisce i contenuti dell'Ordinamento Didattico e specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, afferente alla Classe delle Lauree in Disegno Industriale L-4 (DM 1648 del 19-12-2023), nel rispetto delle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo. Il presente regolamento è stato approvato nelle sedute del Consiglio di Corso di Studio del 22 Aprile 2026 e del Consiglio di Dipartimento del 28 Aprile 2026.

Art. 2 – Obiettivi formativi qualificanti della classe L4 e sbocchi occupazionali

Il Corso di Studi forma Designer in grado di curare la progettazione di artefatti in tutte le fasi di ideazione, sviluppo e realizzazione, includendo il design di prodotti (product Design), il progetto di spazi indoor e outdoor (interior Design) e la comunicazione di contenuti e informazioni attraverso la grafica e altri strumenti multimediali (Design della comunicazione visiva).

Laureate e laureati in Design sono in grado di coniugare, con capacità critica, i saperi della cultura umanistica e della cultura tecnico-scientifica, in tutte le fasi di ideazione, sviluppo e realizzazione di artefatti materiali e immateriali, includendo il design di prodotti (product Design), il progetto di spazi indoor e outdoor (interior Design) e la comunicazione di contenuti e informazioni attraverso la grafica e altri strumenti multimediali (Design della comunicazione visiva).

Le competenze specifiche acquisite includono:

- progettazione di artefatti in relazione a funzione, utenza e requisiti tecnici;
- gestione della comunicazione dell'impresa, progettazione grafica di artefatti cartacei o multimediali;
- organizzazione e gestione di servizi, progettando relazioni, connessioni, processi ed esperienze;
- uso di strumenti del disegno tecnico manuale e computerizzato;
- elaborazione di presentazioni multimediali;
- elaborazione e sintesi di sistemi di conoscenze, rappresentazione e comunicazione dell'informazione;
- conoscenza di tecnologie ed materiali di produzione, processi produttivi e circolarità;
- comunicazione efficace, in forma scritta e orale, in inglese, oltre che in italiano.

I principali sbocchi occupazionali sono attività professionali in diversi ambiti:

- libera professione;
- istituzioni e enti pubblici e privati;
- studi e società di progettazione;
- aziende che operano nel campo del disegno industriale, della comunicazione e del service design;
- enti e aziende che operano in settori che esprimono domanda di profili con competenze tecniche di progettazione.

Nello specifico i principali ambiti occupazionali:

- Product designer - settori produttivi relativi al prodotto: arredo, complemento d'arredo, illuminotecnica, ogni genere di prodotto industriale e artigianale.
- Graphic designer - settori produttivi relativi alla comunicazione: editoria, editoria multimediale, web design, digital communication, information design, brand e visual identity, videomaking, animazione, ogni genere di comunicazione visiva.
- Interior Designer (interior/outdoor) - settori produttivi relativi alla progettazione d'interni: interior design (Home, Exhibit), allestimenti, arredi urbani, installazioni temporanee, strutture modulari, design parametrico, ogni genere di progettazione (non strutturale) di spazi interior/outdoor.
- Service Designer - settori organizzativi di enti pubblici e privati: servizi digitali per gestione aziendale, comunicazione, Customer Journey e vendita, interazione uomo-macchina, attività di partecipazione, coinvolgimento stakeholders, accessibilità, condivisione di competenze, community building, ogni azione di pianificazione di strategie comunicative e transizione digitale.

Art. 3 — Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo prevede una serie di conoscenze necessarie alla formazione di base di un Designer:

- Formazione di base nel progetto di Design: cultura del design, teorie, metodologie e strumenti per il progetto;

- Formazione umanistica: storia del design, dell'arte e dell'architettura; conoscenze delle discipline antropologiche e sociali; comprensione dei contesti culturali e di consumo e dei sistemi produttivi che contribuiscono a generare culture e identità di comunità e territori;
- Formazione della rappresentazione visiva: rappresentazione e comunicazione del progetto, disegno tecnico e varie forme di rappresentazione analogica e digitale per la comunicazione di contenuti, informazioni e dati e per il marketing;
- Formazione tecnologica: proprietà fisiche e chimiche dei materiali; comprensione di processi e tecnologie di lavorazione e trasformazione dei materiali e della produzione degli artefatti in relazione alle strategie di transizione ecologica e digitale e ai principi di sostenibilità, inclusività e equità sociale.
- Formazione scientifica: principi fondamentali di matematica, geometria, statica e meccanica di materiali e strutture; conoscenze nell'ambito delle scienze economiche e di management aziendale per la gestione dei processi creativi e organizzativi d'impresa.

Oltre al trasferimento di conoscenze teoriche, gli studenti sono chiamati a sperimentare autonomamente e in gruppo processi di progettazione, dall'ideazione alla prototipazione, nell'ambito del progetto di prodotti artigianali e industriali, arredi, spazi interni ed esterni pubblici o privati, strutture, installazioni e allestimenti temporanei, comunicazione analogica e digitale (e.g. grafica, visual identity, design dell'informazione, multimedia), design di servizi per l'interazione e il coordinamento di attività collettive (e.g. service design, interaction design, process design).

Il Corso ha una durata di tre anni per un totale di 180 CFU. Il percorso formativo prevede una parte teorica, attraverso l'erogazione di lezioni frontali e seminari, e una parte applicativa, che include esercitazioni, workshop, attività laboratoriali, svolti individualmente e in gruppo; il tutto espresso in co-tutela con il mondo delle imprese, enti di ricerca e istituzioni, con i quali verranno stipulati specifici accordi e convenzioni. Gli insegnamenti sono previsti in forma mono-disciplinare e integrata o interdisciplinare. I corsi integrati e interdisciplinari combinano due insegnamenti prevedendo una unica prova d'esame finale.

Il Corso di Studio è organizzato per raggiungere una formazione teorica-metodologica e progettuale nei tre ambiti principali del Design (prodotto, spazio, comunicazione), cui si aggiunge la possibilità di migliorare le competenze attraverso materie a scelta.

- Il primo anno sviluppa conoscenze e competenze trasversali e di base su storia del design (formazione umanistica), materiali e strutture (formazione tecnologica), tecniche di disegno e restituzione grafica (formazione di base nella rappresentazione) e fondamenti di matematica e geometria (formazione scientifica). Inoltre, gli studenti sperimentano un primo approccio al progetto di Design, a partire da comprensione di requisiti e prestazioni minime e fruizione dello spazio, fino alla definizione di un concept di progetto, negli ambiti di prodotto, spazio e comunicazione (formazione di base nel progetto di Design).
- Il secondo anno completa la formazione di base nel progetto di Design e nelle materie umanistiche e approfondisce la conoscenza di metodologie e pratiche del Design, sviluppando competenze specifiche in relazione a principi etici di sostenibilità ambientale e sociale, dal progetto ecocompatibile e circolare al design inclusivo. Inoltre, vengono fornite ulteriori conoscenze nelle discipline di cultura tecnologica e rappresentazione del progetto con approfondimenti di tecniche di grafica multimediale, sperimentando strumenti digitali contemporanei.
- Il terzo anno sviluppa conoscenze più approfondite di gestione del processo creativo, in relazione allo spazio fisico e al contesto culturale e in funzione della sostenibilità economica attraverso un'introduzione alla cultura d'impresa. Gli studenti hanno discrezionalità nella definizione di un piano di studi flessibile, scegliendo tra una serie di materie a scelta e tre laboratori opzionali nei tre ambiti: prodotto, spazio e comunicazione. I laboratori sono concepiti come sperimentazioni in contesti reali per comprendere ed enfatizzare il ruolo del Design di valorizzazione del patrimonio culturale e sociale del territorio (e.g. innovazione nella tradizione, fruizione e promozione culturale).

La formazione è completata da un tirocinio da svolgersi in aziende che operano nel campo del Design, in studi e società di progettazione, in istituzioni ed enti pubblici o privati o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto. Sono inoltre previsti crediti per altre attività formative e per la prova finale (tesi di laurea).

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, c. 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge And Understanding).

I laureati devono acquisire conoscenze e capacità di comprensione rispetto alle problematiche relative al progetto. Relativamente alla comprensione, questa si esprime nella capacità di ascolto ed elaborazione delle esigenze dei destinatari del progetto, intesi sia come fruitori che come parti interessate e al processo di realizzazione.

In particolare, le conoscenze e le capacità di comprensione propedeutiche all'acquisizione di competenze, sono rivolte ai metodi d'indagine funzionale, alle tecniche di rappresentazione tridimensionale (anche attraverso la produzione di immagini digitali), alla comprensione delle relazioni tra linguaggi visivi e meccanismi percettivi, alle metodologie di pianificazione economica in rapporto al mercato. Altri fondamentali ambiti di conoscenza e sviluppo di capacità di comprensione riguardano le competenze scientifico-tecnologiche relative ai materiali e ai loro processi di trasformazione e le discipline storico-critiche. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso lezioni frontali relative alle singole discipline e attività progettuali proprie dei laboratori di progettazione.

I risultati di apprendimento attesi saranno verificati attraverso esercitazioni, prove in itinere ed esami finali, in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Le modalità di verifica si svolgono in colloqui orali e produzione di elaborati quali relazioni, presentazioni multimediali e modelli.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Apply knowledge And Understanding).

Attraverso le conoscenze acquisite il laureato in Design si dota di strumenti teorico-pratici e di capacità applicative e per affrontare il processo progettuale, dall'ideazione alla prototipazione, comprese le capacità di rappresentarne, comunicarne e trasmetterne i contenuti e i valori innovativi. Il laureato in Design sarà capace di agire in contesti e ambiti multidisciplinari, nei quali è richiesta l'applicazione di conoscenza e comprensione indirizzata alla sintesi formale, tramite l'integrazione di molteplici contributi di tipo teorico e tecnico, operativo e funzionale, tesi a valorizzarne l'ergonomia e a verificare l'usabilità e le prestazioni in relazione alle diverse tipologie di utenza. Ciò avviene tramite la capacità di valutazione e scelta dei materiali e delle tecnologie in coerenza con gli obiettivi prestazionali, espressivi, economici e di sostenibilità ambientale del progetto.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene con l'acquisizione di strumenti critico-operativi che permettano l'analisi del contesto e lo sviluppo del progetto, tramite casi studio progettuali proposti dai docenti, svolgimento di esercitazioni e pratiche di laboratorio di disegno informatico e modellazione, ricerca bibliografica, nonché l'elaborazione di progetti individuali e/o di gruppo costituiti da elaborati tecnici e formali, accompagnati da prototipi virtuali e/o materici in scala. Le verifiche (esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifiche prove ed attività, in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Autonomia di giudizio (Making Judgements).

Alla conclusione del percorso triennale lo studente avrà sviluppato l'autonomia necessaria a individuare e analizzare problemi che richiedono conoscenze scientifiche-umanistiche, tecnico-creative e teorico-pratiche, sviluppando la capacità di cogliere e strutturare i bisogni posti dall'utenza, di gestire con un proprio linguaggio espressivo le dinamiche interne ai processi di definizione morfologica e tipologica, nonché di discutere e motivare le proprie scelte. L'autonomia di giudizio viene sviluppata, in particolare, tramite esercitazioni, seminari organizzati, preparazione di elaborati, soprattutto nell'ambito degli insegnamenti dei settori caratterizzanti in cui viene data rilevanza alla capacità di individuare le criticità e i metodi per risolverle. Viene, inoltre, implementata in occasione dell'attività di stage e tirocinio e tramite l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale. I risultati di apprendimento verranno verificati attraverso modalità in itinere di esposizione individuale e di gruppo dei propri elaborati e attività progettuali e attraverso la costruzione di occasioni di confronto con esponenti del mondo professionale, imprenditoriale e delle istituzioni.

Abilità comunicative (Communication Skills).

Alla conclusione del percorso triennale lo studente avrà sviluppato:

- la capacità di comunicare e condividere l'idea di progetto con altri attori;
- la capacità di utilizzare metodi e strumenti adeguati (incluse le tecniche manuali e le tecnologie digitali ed elettroniche) di comunicazione visuale, verbale e scritta;
- la capacità di utilizzare le convenzioni del disegno e della rappresentazione bidimensionale e tridimensionale e gli strumenti della modellazione in scala;
- la capacità di ascoltare e saper rispondere criticamente alle osservazioni e ai punti di vista degli altri;
- la capacità di lavorare come parte di un team in relazione al contributo che le altre figure professionali forniscono al processo di progettazione.

Le abilità comunicative sono stimolate in occasione di seminari, esercitazioni, attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni, documenti scritti e l'esposizione orale degli stessi. I risultati di apprendimento sono verificati attraverso modalità in itinere di esposizione individuale e di gruppo degli elaborati e delle attività progettuali e attraverso la costruzione di occasioni di confronto con esponenti del mondo professionale, imprenditoriale e delle istituzioni.

La prova finale offre allo studente sia l'occasione di elaborazione matura di un progetto di design, sia un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede, infatti, la discussione davanti ad una commissione di un elaborato riguardante argomenti relativi al percorso di studio effettuato.

Capacità di apprendimento (Learning Skills).

Alla conclusione del percorso triennale lo studente avrà acquisito, attraverso le applicazioni progettuali e scientifiche la capacità di apprendere, ossia sarà capace di:

- possedere gli elementi cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- saper individuare le prospettive e gli obiettivi per la propria formazione continua;
- sapersi inserire e partecipare nella vita culturale, economica e professionale;
- operare con autonomia e inserirsi negli ambienti di lavoro, saper gestire e valutare la propria pratica lavorativa sia lavorando in forma indipendente che in gruppi di lavoro.

Le esercitazioni di progetto abilitano lo studente a:

- strutturare l'ambito di analisi progettuale, investigando sulle fonti necessarie ad affrontare il tema di progetto (i testi bibliografici, le riviste, internet, le mostre, i musei, gli utenti, gli oggetti, i materiali, le aziende, ecc.) e definendo il contesto di progetto;
- a porre in modo corretto la "domanda" di progetto (*Problem Setting*) e a strutturare la risposta progettuale (*Problem Solving*), motivandone le scelte dal punto di vista tecnico-espressivo;
- a far convergere nell'esperienza progettuale i diversi saperi disciplinari appresi nei corsi teorici.

I risultati di apprendimento sono verificati attraverso modalità in itinere per i singoli insegnamenti e nell'ambito delle attività laboratoriali previste. La prova finale costituirà un'ulteriore occasione per la verifica delle capacità di apprendimento, poiché il laureando dovrà dimostrare la capacità di approfondimento autonomo di tematiche specifiche elaborate nel progetto di laurea e di apprendimento di competenze e conoscenze integrative a supporto dello sviluppo dell'elaborato individuale di Laurea.

Art. 5 — Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio e modalità di accesso

Per essere ammessi al Corso di Studio in Design è necessario il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o titolo estero equipollente, nonché un'adeguata preparazione di base, corrispondente agli esiti della formazione della scuola secondaria di secondo grado, indispensabile per la comprensione dei corsi universitari. Nello specifico è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana scritta e orale, nonché nozioni e strumenti di base di cultura generale, storia, matematica, fisica, disegno e rappresentazione e buona capacità di ragionamento logico.

La verifica delle conoscenze di base è effettuata attraverso un test, che consiste in un questionario formulato dal Coordinatore, con il supporto di docenti tutor in aree disciplinari specifiche, e discusso e approvato in Commissione di Qualità del Corso di Studio. La data e le modalità di svolgimento della prova saranno comunicate attraverso un'email della segreteria didattica del Dipartimento indirizzata a tutti gli studenti immatricolati. Ogni studente dovrà dimostrare di superare una soglia minima di risposte esatte, pari ad almeno la metà più una, per ognuna delle principali aree disciplinari.

Nel caso in cui uno studente non ottenesse un punteggio positivo in uno dei settori disciplinari, verranno indicati gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) tramite una email personale inviata dalla segreteria didattica di Dipartimento. Questi dovranno essere recuperati entro l'anno accademico di immatricolazione, attraverso attività supplementari coordinate dai docenti tutor responsabili delle specifiche aree disciplinari. L'avvenuto recupero sarà certificato dai docenti responsabili al termine delle attività integrative, ad esempio durante l'esame finale.

Art. 6 – Criteri per il trasferimento da altri Corsi di Laurea e per il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU)

Nel caso di ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di Studio in altri Atenei o Corsi di Studio, o in possesso di altro diploma di Laurea, il Consiglio di Corso di Studio avrà il compito di valutarne la relativa carriera e

valutare per riconoscimento i CFU degli esami sostenuti.

In caso di trasferimento dello studente effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe di Laurea, la quota di crediti relativi al medesimo Settore Scientifico-Disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al limite previsto dalla normativa vigente in materia. Su indicazione dell'apposita Commissione, Il Consiglio di Dipartimento, relativamente ai Corsi della stessa classe, può prevedere il riconoscimento dei crediti acquisiti fino a concorrenza del numero dei crediti dello stesso Settore Scientifico-Disciplinare (o insieme di essi) previsti dall'Ordinamento Didattico. La quota di crediti riconosciuti per ogni Settore Scientifico-Disciplinare, ai sensi dell'art 3, comma 9 del DM 16 marzo 2007, n.155, non sarà inferiore al 50% di quelli già acquisiti, certificati ufficialmente dall'Università di provenienza. Nello specifico, per gli studenti provenienti da Corsi di Studio nella stessa classe di Laurea vengono convalidati integralmente quelli relativi ai Settori Scientifico-Disciplinari inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe. Per quanto riguarda i Settori Scientifico-Disciplinari non inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe, l'eventuale convalida dei CFU deriva dalla valutazione caso per caso per ogni Settore, effettuata sulla base della idonea documentazione allegata alla domanda di trasferimento.

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio di altra classe di Laurea l'eventuale convalida dei CFU sarà valutata caso per caso, come segue:

- i CFU relativi a SSD inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe saranno convalidati fino a un max del 50%;
- i CFU relativi a SSD non inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe, saranno valutati, per ogni Settore Scientifico-Disciplinare, sulla base della idonea documentazione allegata alla domanda di trasferimento; ove necessario potrà essere richiesta documentazione integrativa.

Per poter essere iscritto al secondo anno lo studente deve avere acquisito almeno 40 CFU per potersi iscrivere al terzo anno lo studente deve avere acquisito almeno 80 CFU. Il CdS indicherà altresì l'anno di corso a cui lo studente richiedente il trasferimento viene iscritto, stabilendo l'eventuale obbligo formativo aggiuntivo da assolvere e definendo il completamento del curriculum per il conseguimento della Laurea.

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CdS, delibera sulla richiesta dell'abbreviazione degli studi, che può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione all'Ordinamento Didattico vigente.

Sarà possibile riconoscere crediti per frequenza di pre-corsi secondari e post-secondari, purché il Corso di Studio abbia concorso alla loro progettazione e realizzazione e siano state stipulate apposite convenzioni con gli Istituti interessati, nonché sia stata prodotta una certificazione dell'avvenuto raggiungimento di conoscenze e abilità professionali

In particolare, è ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza), acquisiti attraverso percorsi di Alta Formazione, Master, FIT e TFA censiti dal MIUR, purché:

- i corsi abbiano un'articolazione per singola unità didattica tale da consentire l'individuazione degli ambiti disciplinari o SSD;
- sia espressamente indicato il numero di ore o comunque la quantità di impegno dello studente atta alla loro determinazione;
- sia stata effettuata una prova finale con relativa votazione.

L'eventuale convalida dei CFU sarà valutata caso per caso, sulla base della idonea documentazione allegata alla domanda di trasferimento; ove necessario potrà essere richiesta documentazione integrativa.

Art. 7 – Criteri per l'iscrizione contemporanea ad altro corso di Studio

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 33 del 12 Aprile 2022, dal D.M. n. 930/2022 – Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore – entrata in vigore il 13 maggio 2022 e dal Regolamento Didattico di Ateneo, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale, anche presso più Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione.

Lo studente che voglia iscriversi ad un secondo corso di studio dovrà produrre una autocertificazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – in modo da verificare la possibilità e la sussistenza

dei requisiti per la doppia iscrizione. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà attestare la volontà di iscriversi anche ad un diverso corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci sia un passaggio di corso all'interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di corso tra Atenei diversi.

Ai fini della doppia iscrizione è istituita una Commissione all'interno del Consiglio di CdS che, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti, valuta e fornisce parere al Consiglio di Corso di Studio sull'accoglimento della domanda di iscrizione e il riconoscimento di attività formative in base alle disposizioni di legge sulla materia, in vigore alla data di richiesta dell'iscrizione.

Per quanto riguarda le modalità di riconoscimento di attività formative svolte in uno dei corsi di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto, si procederà dietro istanza dello studente, a valutazione da parte della suddetta Commissione, secondo le medesime modalità previste all'art. 7, nella parte relativa al trasferimento da altre classi di Laurea. Nel caso di attività formative mutate in due corsi di studio diversi, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Ai fini della verifica-valutazione del piano di studio dello studente, di cui all'art. 9, possono essere riconosciuti, per un massimo di 12 CFU, crediti relativi a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (Articolo 5, comma 7, del DM 22 ottobre 2004, n. 270).

Art. 8 — Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Ai fini della verifica-valutazione del piano di studio dello studente, di cui all'art. 9, possono essere riconosciuti, per un massimo di 12 CFU, crediti relativi a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (Articolo 5, comma 7, del DM 22 ottobre 2004, n. 270).

Art. 9 – Crediti formativi universitari (CFU)

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo. I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico medio di 25 ore. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico. Per gli insegnamenti monodisciplinari, per quelli interdisciplinari e quelli integrati, le 25 ore sono così suddivise:

- 10 ore di attività frontale, di cui 8 ore per didattica frontale e 2 ore di tutoraggio in aula (revisioni, workshop, esercitazioni, visite guidate), a cura dei docenti titolari dell'insegnamento;
- 15 ore di attività individuale dello studente.

Per quanto riguarda i tirocini, la prova finale e le altre attività formative, 1 CFU equivale a 25 ore di attività svolta.

Art. 10 – Piano degli studi

Gli studenti iscritti al Corso di Studio seguono le attività formative previste nel percorso formativo indicate dal manifesto annuale. Lo studente può presentare istanza di approvazione di un Piano di Studio individuale (ai sensi dell'art. 12, comma secondo, lettera c), del DM 270/2004) al Consiglio di Corso di Studio, che, verificata preliminarmente la compatibilità con l'Ordinamento Didattico, può approvare o respingere motivatamente l'istanza, come pure proporre allo studente opportuni cambiamenti. I piani di studio compilati dagli studenti, conformemente al Manifesto degli Studi annuale, verranno approvati d'ufficio.

Lo studente è tenuto a presentare il proprio piano di studi in cui indicherà la denominazione degli insegnamenti a scelta. Essi possono essere selezionati tra quelli offerti dal Corso di Studi, tra altri attivati dall'Ateneo o anche in sedi esterne all'Ateneo, previa stipula di apposita convenzione. Nel caso di insegnamenti a scelta non inclusi nell'offerta

didattica del CdS, lo studente deve inoltrare una domanda al Consiglio del Corso di Studi, corredata dal relativo programma. Il Consiglio, verificata la compatibilità del programma con gli obiettivi formativi del Corso, può approvare o respingere la richiesta.

Possono presentare piano di studio individuale gli studenti lavoratori part-time concordandoli con la struttura didattica. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo, per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 11 – Quadro generale delle attività formative e dei settori Scientifico-Disciplinari

Il Corso di Studio triennale in Design prevede le seguenti attività formative:

- Attività formative di base – A (Tabella 1)
- Attività formative caratterizzanti – B (Tabella 2)
- Attività formative affini e integrative – C – (Tabella 3)
- Altre attività formative - D, E, F (Tabella 4).

Tabella 1. Attività formative di base (A)

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Formazione di base nel progetto di design	CEAR-08/D Disegno Industriale	24
Formazione di base nella rappresentazione	CEAR-10/A Disegno	6
Formazione scientifica	MATH-03/A Analisi matematica	6
Formazione tecnologica	CEAR-06/A Scienza delle costruzioni CEAR-08/C Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni	18
Formazione umanistica	CEAR-08/A Storia del Design e dell'architettura ARTE-01/C Storia dell'Arte contemporanea	18
Totale CFU riservati alle Attività di base (da DM 1648 del 19/12/23 minimo 42, di cui 24 CEAR-08/D)		72

Tabella 3. Attività caratterizzanti (B)

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Culture, metodologie e pratiche del design, dell'allestimento degli interni e delle comunicazioni multimediali	CEAR-08/D Disegno industriale CEAR-09/C Architettura degli interni e allestimento	30
Scienze economiche e sociali	GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi CEAR-03/C Estimo	12

Discipline tecnologiche e ingegneristiche	CEAR-10/A Disegno	18
Totale CFU riservati alle Attività caratterizzanti (da DM 1648 del 19/12/23 minimo 42, di cui 26 CEAR-08/D e CEAR-09/C)		60

Tabella 3. Attività affini e integrative (C)

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Attività affini e integrative	AGRI-05/A Etnologia generale e applicata	18
	CEAR-08/C Tecnologia dell'architettura	
	CEAR-09/C Architettura degli interni e allestimento	
	CEAR-09/C Architettura degli interni e allestimento	
	CEAR-10/A Disegno	
	CEAR-12/B Urbanistica	
Totale CFU riservati alle Attività affini e integrative (minimo 18)		18

Tabella 4. Altre attività formative (D, E, F)

Ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (D)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (E)	Per la prova finale	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (F)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4
Totale CFU riservati alle altre attività formative		30
CFU totali per il conseguimento del titolo		180

Art. 12 – Organizzazione del Corso di Studio e offerta didattica

Il Corso di Studio in Design prevede un percorso formativo, articolato in tre anni, per un totale complessivo di n. 180 CFU (Crediti Formativi Universitari) che rispettano i minimi di legge fissati per le attività formative proprie della Classe di L-4 Design (Legge 270/2004).

Il Corso di Studio è articolato in modo da formare Designers nei tre ambiti, prodotto, interni e comunicazione con spiccata sensibilità sui temi dell’Inclusività e degli Eco-sistemi

- Design del prodotto, orientato all’ideazione e progettazione di prodotti innovativi, con particolare riferimento a quelli ecosostenibili e quelli inclusivi, prodotti fisici e digitali, Company Product Analysis.
- Design per la comunicazione, orientato alla progettazione nell’ambito della comunicazione analogica e digitale, Web Design, UX/UI Design, grafica, pubblicitaria, multimedia, anche in relazione alle strategie di branding del Cultural Heritage
- Interior Design per l’Indoor/Outdoor, orientato alla progettazione di arredi e spazi interni ed esterni pubblici (Temporary Design) o privati (Home Design), di allestimenti temporanei per eventi espositivi e culturali (Exhibit Design), commerciali e di vendita, nonché di progettazioni per la valorizzazione e fruizione ottimale del patrimonio culturale architettonico, urbano e territoriale, che tengano conto di principi di inclusione.

Tutti e tre gli ambiti rispondono alle esigenze del territorio, anche sulla base di quanto emerso dalle consultazioni con gli Stakeholder.

Erogazione della didattica e verifica delle conoscenze e competenze

La didattica prevede un’erogazione tradizionale attraverso lezioni frontali e seminari, associata a metodologie applicative, atte anche alla verifica delle conoscenze e capacità raggiunte, quali esercitazioni, workshop, attività pratiche, svolte singolarmente o in gruppo; il tutto espresso in co-tutela con il mondo delle imprese, enti di ricerca e istituzioni, con i quali verranno stipulati specifici accordi e convenzioni. Il percorso si basa dunque su un modello formativo teorico-applicativo, composto da insegnamenti monodisciplinari e interdisciplinari. Questi ultimi sono strutturati come unico insegnamento, all’interno del quale l’apporto di più unità didattiche interdisciplinari migliora e rende più efficace la trasmissione delle conoscenze e competenze. Durante le lezioni sono trattati gli argomenti inerenti al programma dell’insegnamento; i seminari vertono su argomenti specialistici svolti durante il corso assegnato e nell’ambito delle ore previste dal Corso e possono essere svolti anche da docenti esterni o esperti provenienti dal mondo del lavoro (imprese, enti, istituzioni). Le esercitazioni e i workshop in aula consentono da un lato agli studenti di “imparare facendo”, sotto la guida del docente o di un esperto, dall’altro permettono al docente di verificare in itinere il livello di conoscenza e competenza raggiunto dagli studenti.

Il Corso di Studio in Design, nella predisposizione del Manifesto annuale, potrà dare, eventualmente, indicazioni e orientamento anche sulle discipline a scelta, per rispondere più adeguatamente alle esigenze di trasformazione del territorio e del mercato del lavoro.

È possibile che all’interno di un insegnamento possano essere assegnati moduli o contratti integrativi a docenti esterni o esperti provenienti dal mondo del lavoro, su approvazione del Consiglio di Dipartimento, che ne valuterà i requisiti in termini di titoli ed esperienza.

La sede e le strutture di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento dAeD. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria, nonché presso aziende, enti e istituzioni, statali e non statali, nell’ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Durante l’iter formativo saranno effettuate verifiche del livello di apprendimento attraverso test e prove intermedie che si concluderanno con le prove d’esame.

Tirocini formativi e di orientamento e altre attività formative di tipo F

Le attività pratiche, stage e tirocini, volti all’acquisizione di CFU di tipo F del piano di studio, possono essere organizzate totalmente o parzialmente dall’Università e si possono svolgere all’interno della struttura universitaria o all’esterno presso enti, amministrazioni, aziende, organizzazioni pubbliche e/o private con le quali sia intervenuta una convenzione con il Dipartimento sulla base di accordi su obiettivi formativi specifici. A conclusione delle

sudette esperienze formative, visti gli atti istruttori, verrà deliberato il riconoscimento dei relativi CFU.

Le attività pratiche di norma non devono essere svolte contemporaneamente alle ore di didattica di altri insegnamenti; ove ci sia un'imprescindibile necessità, il docente responsabile dell'attività dovrà concordare le date e gli orari con i docenti degli insegnamenti svolti in parallelo.

Previa formale richiesta, lo studente, nei limiti previsti dalla legge, può sottoporre a valutazione eventuali titoli attestanti ulteriori capacità ed abilità, attinenti al percorso formativo, acquisiti all'esterno del sistema universitario e spendibili nell'ambito disciplinare "Ulteriori attività formative".

Per gli studenti-lavoratori part-time valgono le norme previste dalle leggi nazionali e dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il tirocinio curricolare è un periodo di formazione non retribuito, che integra e completa i carichi universitari, consentendo esperienze dirette in contesti professionali e di lavoro e che può svolgersi entro aziende, imprese, enti pubblici e privati, studi professionali, ecc., sia italiani che esteri (di seguito definiti "soggetti ospitanti"), accreditati dal Dipartimento dAeD e con i quali vengono stipulate specifiche convenzioni. L'obiettivo è applicare le conoscenze e competenze acquisite entro il percorso di studio e nel contempo affinare la conoscenza del mondo del lavoro, dei requisiti richiesti, attivando un processo di autovalutazione e delle opportunità offerte. Rappresenta anche un modo per agevolare le scelte professionali degli studenti e consentire un primo contatto con potenziali datori di lavoro. Si configura dunque soltanto come attività formativa e non implica in alcun modo un rapporto di lavoro.

L'accREDITAMENTO dei soggetti ospitanti sarà effettuato a seguito di valutazione da parte del Consiglio del Corso di Studi, tenendo conto della congruità con gli obiettivi formativi del CdS L-4 e la sua rilevanza ai fini dell'approfondimento di conoscenze e competenze. I Dipartimenti dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e le strutture loro afferenti, i Laboratori ed i Consorzi Universitari sono accreditati di diritto e automaticamente.

Per la tipologia di attività riconosciute, le modalità di svolgimento e il riconoscimento dei CFU di tipo F, e comunque per quanto non espressamente indicato all'interno del presente Regolamento didattico, si rimanda allo specifico, *regolamento per l'accREDITAMENTO e il riconoscimento di attività formative di tipo F*, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento dAeD.

Art. 13 – Insegnamenti e CFU

L'articolazione degli insegnamenti e i relativi CFU sono contenuti nel Manifesto degli Studi annuale.

Art. 14 – Valutazione dell'attività didattica

La valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e di valutazione della qualità dell'attività svolta avviene secondo modalità stabilite a livello di Ateneo. A livello di CdS verranno predisposti periodici incontri di consultazione con il corpo studentesco e il corpo docente (Audit) per verificare la presenza di eventuali criticità e porre immediatamente in essere azioni correttive.

Art. 15 – Esami e verifiche di profitto

Per ciascuna attività formativa è previsto un esame, il cui superamento corrisponde all'acquisizione dei crediti corrispondenti con l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi con eventuale lode, che concorre a determinare il voto di laurea. Non possono essere previsti in totale più di 20 esami. Gli esami dei corsi integrati e interdisciplinari si configurano come un unico esame. Nei casi riferibili ad attività formative in ambito disciplinare E e F, fatta eccezione per la prova finale, il superamento della prova viene certificato con un giudizio di idoneità.

Le prenotazioni agli esami di profitto da parte degli studenti dovranno essere effettuate su piattaforma ESSE3 entro tre giorni prima della data fissata per l'esame.

L'esame è effettuato da un'apposita Commissione. Nel caso delle prove di esame integrato o interdisciplinare per più insegnamenti o unità didattiche coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o unità didattiche coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.

Gli esami possono consistere in una prova scritta/grafica e/o in una prova orale, in una relazione scritta e/o orale sull'attività svolta, in un test con domande a risposta libera o a scelta multipla, in una prova pratica di laboratorio o

al computer; potranno anche essere considerate eventuali altre prove sostenute durante il periodo di svolgimento dell'attività formativa, che comprende attività di stage.

Le modalità di esame e il programma dovranno essere indicati dal singolo docente sulla pagina dedicata all'insegnamento nel sito web del CdS.

Le Commissioni di esami e delle altre prove di verifica di profitto (idoneità) sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre un docente responsabile dell'insegnamento e che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo membro è un altro Docente o Ricercatore del medesimo o di affine Settore Scientifico-Disciplinare, ovvero un cultore della materia. Il Consiglio di Dipartimento, nel rispetto delle normative vigenti, su proposta dei docenti strutturati del CdS, procede alla nomina dei cultori della materia, sulla base di una valutazione del curriculum didattico-scientifico, indicando la materia o le materie per le quali ciascuno di essi può essere nominato membro di commissione d'esame.

Ai sensi della normativa vigente è data la possibilità di svolgere esami all'estero, in particolare nell'U.E., il cui riconoscimento viene approvato dal Consiglio Dipartimento secondo le modalità previste nell'art. 18.

Art. 16 – Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti a tempo parziale

Si considera a tempo parziale lo studente che concorda con la Struttura Didattica competente un percorso formativo con un numero di crediti annui inferiore a 60 (art. 46 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Lo studente, che opta per l'iscrizione a tempo parziale può articolare il Corso di Studio in quattro, cinque o sei anni e organizzare le proprie attività formative, con riferimento alla sequenza dei semestri previsti in Manifesto.

Per lo studente a tempo parziale valgono le stesse modalità e gli stessi obblighi di frequenza previsti nel percorso formativo standard.

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà opportunamente indicato o reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage e svolgere gli eventuali tirocini secondo le modalità stabilite.

Art. 17 - Studenti con disabilità e DSA

Gli studenti di cui all'art. 6 del "Regolamento di ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti e delle studentesse con disabilità e DSA" dell'Ateneo, previa presentazione della documentazione richiesta all'art. 10, godono dei servizi previsti all'art. 7 dello stesso regolamento. I servizi e le agevolazioni saranno concordate con la delegata del Dipartimento per l'integrazione degli studenti e delle studentesse con disabilità e DSA del Dipartimento dAeD.

Art. 18 - Studenti con esigenze specifiche

Gli studenti di cui agli artt. 2 e 3 del "Regolamento per il riconoscimento dello status di studente con esigenze che richiedono agevolazioni didattiche" dell'Ateneo, previa presentazione della documentazione richiesta all'art. 5 dello stesso regolamento, godono delle seguenti agevolazioni:

- a) la riduzione o l'esonero dall'obbligo di frequenza, nei limiti di quanto consentito dalla normativa di riferimento e in accordo con il docente;
- b) la possibilità di sostenere gli esami negli appelli d'esame straordinari;
- c) la possibilità di utilizzare la modalità on line, concordandolo con il docente di riferimento, per le attività didattiche integrative;
- d) altre specifiche agevolazioni didattiche indicate dai docenti, in accordo con il coordinamento del CdS.

Art. 19 - Doppia carriera studente-atleta (Dual Career)

Gli studenti di cui agli artt. 2 e 3 del "Regolamento per la doppia carriera Studente-Atleta (Dual Career)" dell'Ateneo, previa presentazione della documentazione richiesta all'art. 5 dello stesso regolamento, godono delle seguenti agevolazioni:

- a) esonero dall'obbligo di frequenza alle lezioni/attività/laboratori (purché nei limiti della normativa di riferimento) limitatamente al periodo temporale che coincide con una competizione o una manifestazione sportiva (la richiesta dovrà essere accompagnata da idonea documentazione).
- b) riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei crediti F;
- c) fruizione delle strutture, servizi sportivi e servizi di supporto previsti ad hoc dalla Mediterranea al programma per la Doppia Carriera.

Art. 20 – Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il Dipartimento incoraggia la mobilità internazionale degli studenti dei Corsi di Studio ad esso afferenti, come mezzo di scambio culturale e integrazione alla loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio, e riconosce, pertanto, i periodi di studio svolti presso strutture universitarie straniere nell'ambito di accordi bilaterali (in particolare quelli previsti dal Programma Erasmus, ma anche da altre convenzioni stipulate dall'Ateneo) come strumento di formazione analogo a quello offerto dal Dipartimento a parità di impegno dello studente e di contenuti coerenti con il percorso formativo.

1. Il Learning Agreement è il documento che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio. Esso stabilisce, preventivamente, un numero di crediti equivalente a dette attività, proporzionalmente al periodo di permanenza all'estero (60 crediti per una annualità, 30 per un semestre, 20 per un trimestre), e deve essere elaborato dallo studente insieme al delegato Erasmus di Dipartimento.
2. La scelta delle attività formative da svolgere all'estero viene effettuata in maniera che esse, nel loro insieme, siano mirate all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, senza ricercare l'equivalenza dei contenuti, l'identità delle denominazioni o la corrispondenza univoca dei crediti tra le singole attività formative delle due istituzioni.
3. Al termine del periodo di studio, il Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Delegato Erasmus di Dipartimento e in base ai risultati conseguiti e adeguatamente documentati dall'Ateneo estero (nel caso del Programma Erasmus, attraverso il Transcript of Records), riconosce l'attività formativa svolta all'estero sia per quanto riguarda i CFU acquisiti presso l'Università straniera che per l'eventuale votazione conseguita.
4. A ciascun esame il Consiglio di Corso di Studio assegna una votazione corrispondente al giudizio di merito conseguito all'estero. Il riconoscimento delle attività svolte all'estero è regolamentato dai criteri stabiliti dal *European Credit Transfer and Accumulation System* (ECTS) della Commissione Europea, e descritto nelle Linee Guida ECTS 2015 dell'Unione Europea. Tale sistema prevede il confronto tra la tabella dei voti del Corso di Studio ospitante con la tabella dei voti del Corso di Studio di appartenenza, adeguando il risultato in base alla distribuzione statistica dei voti conseguiti dagli studenti nei due Corsi di Studio; pertanto la procedura impone che l'informazione della distribuzione statistica dei voti sia disponibile per tutti i Corsi di Studio delle sedi ospitanti. Per evitare disomogeneità di trattamenti tra gli studenti, in assenza di informazioni relative alla distribuzione statistica dei voti di tutti i Corsi di Studio ospitanti, la conversione dei voti avviene applicando la corrispondenza tra la scala dei voti, espressi in punteggio alfa-numerico presso il Corso di Studio ospitante, e la scala dei voti in trentesimi, trascurando le distribuzioni statistiche dei voti.
5. L'attività di studio e ricerca svolta all'estero ai fini della preparazione della prova finale o di tirocini formativi viene riconosciuta, in termini di CFU, nelle rispettive voci previste dall'ordinamento del Corso di Studio. Agli studenti che effettuano stage all'estero, attraverso il programma di mobilità Erasmus Traineeship, con durata di almeno due mesi, sono riconosciuti almeno 6 CFU. programma di mobilità Erasmus Traineeship, con durata di almeno due mesi, sono riconosciuti almeno 6 CFU.

Art. 21 – Calendario didattico

La data di inizio delle lezioni è fissata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, salvo diverse indicazioni del Senato Accademico.

Al termine di ciascun semestre è prevista almeno una settimana di didattica a disposizione del CdS e almeno una

sessioni di esami di profitto. L'esatta calendarizzazione delle attività è presente nel Calendario Didattico allegato al presente Regolamento (allegato B)

Il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione sono determinate in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità delle strutture. Il calendario delle lezioni, delle sessioni d'esame e delle sessioni di laurea sono organizzati dalla Segreteria Didattica, che acquisisce e coordina le indicazioni dei docenti interessati, e sono pubblicati con congruo anticipo sul sito del Dipartimento.

Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; l'intervallo tra due appelli successivi è di almeno quindici giorni.

Le sessioni di laurea relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 24 marzo dell'anno solare successivo a quello in cui termina l'anno accademico di riferimento; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.

Art. 22 – Prova finale e conseguimento del titolo e riconoscimento di un premio alle migliori tesi di laurea

La prova finale per il conseguimento del titolo e il riconoscimento di un premio alle migliori tesi saranno disciplinate dal regolamento tesi del Dipartimento dAeD.

Art. 23 – Orientamento e tutorato

Le attività di tutorato riguardano in primo luogo l'informazione sul percorso formativo del Corso di Studio e sul funzionamento dei servizi e dei benefici a favore degli studenti, con la finalità di:

- orientarli nel processo di formazione;
- favorirne la partecipazione alle attività accademiche;
- fornire assistenza e supporto metodologico e tecnico agli studenti che incontrano difficoltà durante il percorso formativo.

Il Dipartimento si coordina con gli Organi di Ateneo per avviare azioni di tutoraggio in linea con il Piano Operativo per l'incentivazione delle attività di tutorato e delle attività didattico-integrative.

Il Dipartimento organizza, delegando uno o più docenti, attività di orientamento e tutorato relative sia ai programmi di mobilità internazionale di studentesse e studenti, in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità promossi dall'Ateneo, che alla definizione delle attività necessarie per il conseguimento dei crediti di tirocinio.

Art. 24 – Modifiche al Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio. Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento Didattico di Ateneo vigente.

ALLEGATO A – Offerta didattica programmata coorte 2026-2027

PRIMO ANNO	Ambito	SSD	CFU	Esami
CORSI MONODISCIPLINARI				
Storia del Design e dell'Architettura	A	CEAR-11/A	6	1
Metodi e Tecniche per il Design	A	CEAR-08/D	6	1
Elementi di matematica di base	A	MATH-03/A	6	1
Corso integrato annuale: Disegno			12	1
Applicazioni di geometria descrittiva	A	CEAR-10/A	6	
Fondamenti della rappresentazione grafica	B	CEAR-10/A	6	
Corso integrato annuale: Concept Design			12	1
Concept Design - Fonti	A	CEAR-08/D	6	
Concept Design - Risorse	A	CEAR-08/D	6	
Corso interdisciplinare: Materiali e Tecnologie per il Design			12	1
Meccanica dei materiali e modelli	A	CEAR-06/A	6	
Materiali e Tecnologie	A	CEAR-08/C	6	
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE			4	
Ulteriori attività linguistiche	F	idoneità	4	idoneità
TOTALE PRIMO ANNO			58	6

SECONDO ANNO	Ambito	SSD	CFU	Esami
CORSI MONODISCIPLINARI				
Universal Design e Ergonomia	A	CEAR-08/D	6	1
Disegno e Modellazione	B	CEAR-10/A	6	1
Integrated Product Design	B	CEAR-08/D	6	1
Design di interni	B	CEAR-09/C	6	1
Corso interdisciplinare: Comunicazione Visiva			12	1
Tecniche e strumenti della comunicazione visiva	B	CEAR-10/A	6	
Intelligenza artificiale per il Design	A	IINF-05/A	6	
Corso interdisciplinare: Design per lo Sviluppo Sostenibile			12	1
Design Sostenibile	B	CEAR-08/D	6	
Tactical Urbanism	C	CEAR-12/B	6	
Corso interdisciplinare: Cultura del Design			12	1
Storia del Design e dell'Architettura Contemporanea	A	CEAR-11/A	6	
Storia dell'Arte Contemporanea	A	ARTE-01/C	6	
TOTALE SECONDO ANNO			60	7

TERZO ANNO	Ambito	SSD	CFU	Esami
CORSI MONODISCIPLINARI				
Spatial Design	B	CEAR-08/D	6	1
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	B	GSPS-06/A	6	1
Design strategico	B	CEAR-08/D	6	1
Valutazione economica per il Design	B	CEAR-03/C	6	1
Un Corso integrato/interdisciplinare a scelta tra I tre seguenti				
Corso integrato: Design di Prodotto			12	1
Sustainable Advanced Design	C	CEAR-08/C	6	
Prototipazione	C	CEAR-08/C	6	
Corso interdisciplinare: Design per l'Indoor/Outdoor			12	1
Home Design	C	CEAR-09/C	6	
Design Biofilico	C	AGRI-05/A	6	
Corso interdisciplinare: Design della Comunicazione			12	1
Visual Design	C	CEAR-10/A	6	
Exhibit Design	C	CEAR-09/C	6	
GRUPPO EXTRACURRICULARE – due discipline a scelta dello studente				
Materia a scelta	D		6	1
Materia a scelta	D		6	1
Altre attività formative				
Stage e tirocini	F		6	idoneità
Altre attività	F		4	idoneità
Prova finale	E		4	idoneità
TOTALE TERZO ANNO			62	7
TOTALE CdS			180	20